

*Imparare la lingua
italiana...si può!*

Corso televisivo di lingua e
cultura italiana per stranieri

Premessa

Brescia area a forte processo immigratorio

La Provincia di Brescia per ragioni socioeconomiche continua ad essere un'area a forte processo immigratorio, caratterizzata da tratti di forte stanzialità, riscontrabili:

1. nell'elevato numero di minori stranieri inseriti nel sistema dell'istruzione e della formazione;
2. nella consistente percentuale di nuclei familiari stabili;
3. nel rilevante aumento di permessi di soggiorno con contratti a tempo indeterminato.

Premessa

I bisogni linguistici degli immigrati

- L'apprendimento della lingua italiana da parte degli immigrati costituisce uno snodo fondamentale nel processo d'integrazione.
- Come evidenziano i dati dei più recenti monitoraggi all'arrivo in Italia la maggioranza degli immigrati non conosce la lingua e gli adulti generalmente la acquisiscono in modo spontaneo in relazione alle opportunità lavorative, sociali e culturali che via via incontrano.

Premessa

Lingua materna ed identità

- Lingua materna, seconda lingua ed identità^[1]: il legame tra gli elementi linguistici e la costruzione di sé è indivisibile.
- Attraverso le parole della lingua, materna e seconda, s’impara a raccontare il mondo, a esprimere bisogni, valori, norme, significati, sensazioni, emozioni. Oltre ad imparare il nuovo codice per comunicare, studiare e lavorare, gli apprendenti immigrati devono riuscire con il tempo ad abitare la lingua, per integrarsi in una comunità linguistica e culturale che condivide metafore, riferimenti, “sfondi” culturali. Affinché ciò avvenga è fondamentale che il luogo d’apprendimento “scuola, strada, negozio, fabbrica” divenga essenzialmente un luogo d’incontro e di scambio interculturale, nel quale le lingue e le storie di ciascuno possano essere riconosciute e valorizzate e il nuovo codice sia una componente pregnante ed affettiva di una identità plurale.

^[1] Con lingua materna s’intende la lingua nativa di ogni apprendente; lingua seconda è invece la lingua del paese ospite nel quale si vive; lingua straniera è infine la lingua studiata di un altro paese, paese nel quale però non si vive.

Premessa

L'apprendimento dell'italiano

- Promuovere pertanto l'apprendimento dell'italiano permette di sostenere lo sviluppo delle potenzialità personali e contemporaneamente contribuisce a prevenire i conflitti e i comportamenti a rischio che possono minare il processo d'integrazione e coesione sociale degli immigrati.
- Per l'adulto l'apprendimento dell'italiano è strettamente legato ai bisogni quotidiani, ma se non si interviene tempestivamente con un insegnamento adeguato è possibile che le conoscenze linguistiche si esauriscano in modalità comunicative essenziali, fortemente cristallizzate nei cosiddetti livelli di interlingua. Il deficit linguistico protratto a lungo nel tempo ostacola l'integrazione dinamica delle singole persone nel tessuto economico, sociale e culturale e limita anche l'inserimento socioculturale dei figli e di tutti i giovani immigrati che hanno nel mondo degli adulti il loro punto di riferimento.
- **E' fondamentale pertanto sostenere e diffondere l'apprendimento della lingua italiana.**

L'idea

Favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana attraverso un corso televisivo.

A disposizione degli insegnanti ci sono strumenti e metodi collaudati con cui è possibile gestire ottimamente i corsi di italiano per immigrati al fine di individuare e valutare le capacità linguistiche e accrescere le competenze produttive e ricettive degli apprendenti.

Un immigrato adulto è spinto ad iscriversi ad un corso di lingua italiana in Italia perché ha obiettivi reali di vita in questo paese. C'è dunque la necessità di sintonizzare il processo d'insegnamento tenendo presente i diversi fattori che entrano in gioco: l'area linguistica di provenienza, la conoscenza di altre lingue straniere, il ruolo della memoria, il concetto di sé, la propria esperienza di vita, la disponibilità ad apprendere.

Non sempre però gli adulti immigrati, per ragioni familiari, culturali e professionali, possono frequentare i corsi di alfabetizzazione e pertanto il mezzo televisivo può offrire una valida alternativa, offrendo un corso ricco di stimoli, di esercitazioni, di situazioni di vita quotidiana, i più vari nei contenuti e nei modi di svolgimento, fruibile senza limiti spaziali o temporali.

Finalità generali

1. Diffondere la lingua e la cultura italiana
2. Migliorare le competenze in lingua italiana
3. Favorire l'inclusione sociale degli immigrati
4. Diffondere la pratica della certificazione dell'Italiano L2, secondo gli standard di riferimento del Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Obiettivi specifici

1. Diffondere la lingua e la cultura italiana ad un pubblico variegato proveniente da diverse aree linguistiche attraverso l'utilizzo del mezzo televisivo integrato da supporti multicanale;
2. facilitare l'apprendimento in un contesto comunicativo motivante anche a quei soggetti che non possono frequentare appositi corsi di alfabetizzazione (donne, lavoratori, detenuti);
3. riconoscere le competenze linguistiche via via implementate favorendo la partecipazione/iscrizione ai Centri Territoriali Permanenti per sostenere gli esami di valutazione delle competenze linguistiche, riconosciute a livello internazionale (certificazione delle competenze per i livelli A1 – A2 – B1 secondo i parametri individuati dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, Consiglio d'Europa 2002, da ora QCER.).

Destinatari

- Immigrati giovani e adulti che si avvicinano per la prima volta alla lingua italiana e che non hanno la possibilità di frequentare i corsi di alfabetizzazione realizzati sul territorio.
- I limiti linguistici nella presentazione di un syllabus che necessariamente non può essere correttamente formulato dopo un'attenta e condizionante indagine conoscitiva degli apprendenti, saranno contenuti nell'offerta di una proposta ricca e variegata.

Struttura didattica del corso

- Le unità didattiche del corso sono costruite facendo riferimento a situazioni comunicative di alta frequenza, nelle quali l'ipotetico utente verrà a trovarsi.
- L'allievo, seguendo un metodo induttivo e utilizzando le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali inserite nei contesti situazionali, potrà pervenire, dopo esercitazioni di vario tipo, alla regola grammaticale.

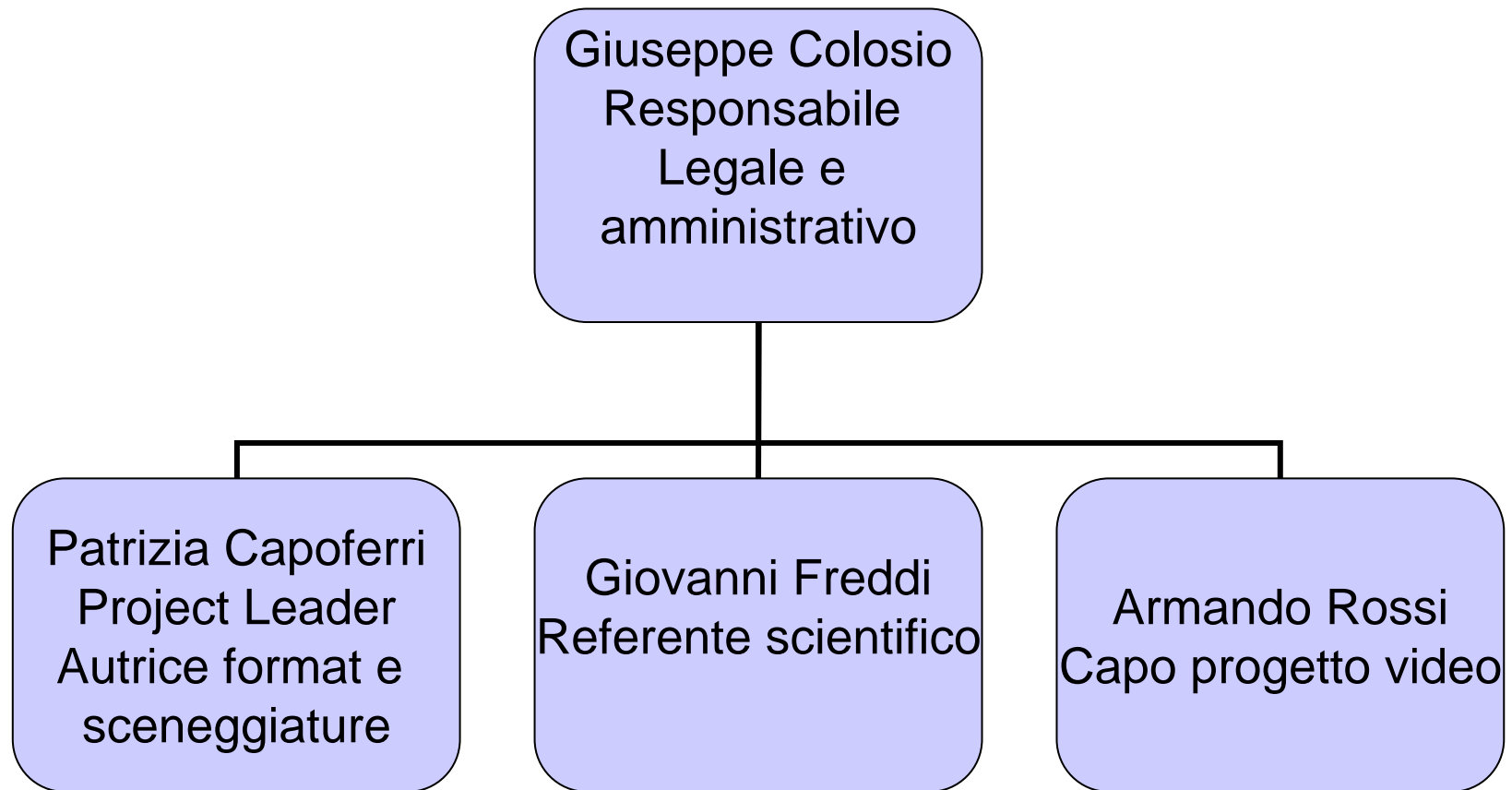
Le unità didattiche

- Le unità didattiche sono strutturate secondo un itinerario ciclico che prevede la seguente scansione:
 - ✓ la prima fase, la fase incoativa, è costituita da un dialogo, basato su testi autentici;
 - ✓ la seconda fase presenta le strutture grammaticali e gli stimoli per la loro utilizzazione;
 - ✓ la terza fase introduce le funzioni linguistiche, utilizzando gli opportuni registri adeguati ai diversi contesti presentati;
 - ✓ La quarta fase anticipa un momento esercitativo che potrà poi essere ripreso negli esercizi di approfondimento pubblicati sul sito.

Area di sperimentazione

- La provincia di Brescia.

Gruppo di progetto: definizione ruoli



Responsabilità operative

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia, da ora USP, è responsabile di tutte le azioni previste.

Sarà cura dell'USP individuare le collaborazioni professionali adeguate alla riuscita del progetto.

Il copyright è di esclusiva proprietà dell'USP.

Caratteristiche tecniche del corso televisivo

- **Struttura del corso**

Corso televisivo con cadenza bisettimanale (2 puntate alla settimana), ma con la possibilità di replica giornaliera e di ascolto in fasce orarie diverse.

- **Puntate previste**

20 puntate iniziali + altre 20.

- **Durata di ogni puntata**

Dai 20 ai 30 minuti (mediamente 25 minuti).

Caratteristiche tecniche del corso televisivo

Struttura della puntata

- Sit-com iniziale della durata compresa fra 5 e 10 minuti (in media circa 7 minuti). Saranno presentate delle vere situazioni comunicative vissute dalla famiglia Fappani, una famiglia tipica, media italiana. E' importante sia per i principi linguistici e glottodidattici (la letteratura sottolinea come l'acquisizione delle potenzialità espressive di una lingua inizi prima dell'acquisizione della grammatica) che dal punto di vista metodologico/didattico, creare un rapporto diretto con veri testimonial della lingua e cultura italiana, rapporto che faciliti quel processo necessario per "abitare la lingua";
- successivamente sviluppo/approfondimento linguistico della situazione comunicativa rappresentata attraverso la guida di 2 docenti (una coppia) con la possibilità di momento metacognitivo su quanto appreso;

Caratteristiche tecniche del corso televisivo

- possibile approfondimento delle strutture linguistiche presentate attraverso la fruizione di materiali didattici pubblicati sul sito;
- disponibilità di un call-center per richieste d'aiuto, guida;
- possibilità di usufruire della rete e struttura dei Centri Territoriali Permanenti (8 centri distribuiti sul territorio bresciano: 2 in città e 6 in provincia) e dei Centri Territoriali per l'Intercultura (9 centri distribuiti sul territorio bresciano: 3 in città e 6 in provincia) per utilizzare il computer, scaricare i materiali didattici di approfondimento, avere un ulteriore sostegno didattico.

Durata del Progetto

- Il Progetto avrà durata biennale:
Luglio/Dicembre 2008: realizzazione delle prime 20 puntate pilota

Gennaio/Dicembre 2009: diffusione e valutazione.